

21/05/2014



FORMAZIONE - □ «Uscire verso gli altri per giungere alle periferie umane non vuol dire correre verso il mondo senza una direzione e senza un senso»: così scrive papa Francesco nell'Evangelii Gaudium (n. 46). Sempre di più il mondo ci chiama a essere protagonisti di cambiamenti, a ripensare la società in cui viviamo e il nostro modo di partecipare al bene comune. Essere attori di un cambiamento richiede capacità di generare processi nuovi, contagiosi e fiducia nel futuro e nelle proprie risorse, elementi che la relazione con la sofferenza e l'ingiustizia mettono in moto e accelerano dentro e fuori di noi.

In estate il Jesuit Social Network promuove alcune iniziative formative rivolte a giovani e adulti che nascono dal cammino quotidiano a fianco delle persone che accompagniamo, consapevoli che la possibilità di un'esistenza autentica di relazione con se stessi, con gli altri e con Dio, e rispettosa delle differenze, è frutto di un processo che ci coinvolge in tutta la vita.

«Scoprirsi nelle diversità: rileggersi a confronto con l'ingiustizia del mondo»: è il titolo del corso per giovani dai 19 ai 35 anni a Selva di Val Gardena. In un contesto particolare per la natura e per il clima di condivisione con giovani da tutta Italia, si propone un percorso che, a partire dalla lettura della propria esperienza e della propria interiorità, porta a scoprire che temi complessi come la giustizia, la lettura di ciò che accade intorno a noi, trovano un luogo di incontro proprio dentro noi stessi e sono in grado di cambiarci e metterci in movimento.

Incontri, scambi, testimonianze, laboratori in cui mettersi alla prova, sono alcuni degli strumenti che costituiranno questa esperienza di dialogo con il proprio vissuto, con gli altri partecipanti e con l'ispirazione propria dei gesuiti a confronto con i grandi temi dell'ingiustizia. Una prospettiva che il corso vuole proporre a partire da una rilettura dei fenomeni economici che sono causa delle situazioni di ingiustizia. Un percorso in cui esercitarsi a leggere la realtà e il proprio vissuto, per progettare il proprio futuro e costruire una risposta personale e comunitaria.

Un'esperienza di formazione di respiro europeo è invece il corso che ogni due anni la Compagnia di Gesù propone sul legame fra fede e politica. Quale relazione fra l'impegno politico, la partecipazione attiva al bene comune e il mio essere cristiano in cammino? Una settimana di convivenza, di scambio, testimonianze e lavori di gruppo, in un percorso esperienziale, guidato da gesuiti europei e da persone impegnate nel mondo politico a Venezia.

Diverse sono poi le esperienze di campi di volontariato all'estero proposte da realtà connesse al Jsn. Oltre ai tradizionali campi organizzati dalla Lega missionaria studenti in Romania, Perù e Cuba, quest'anno il Magis propone un campo di volontariato internazionale in Benin: i partecipanti saranno ospiti dei gesuiti e delle famiglie locali.

«**Cessi la cattiveria dei malvagi.** Rendi saldo il giusto, tu che scruti mente e cuore, o Dio giusto»: è un versetto del Salmo 7, che introduce il titolo di tre corsi di Esercizi spirituali ignaziani tenuti dal gesuita Giovanni Ladiana: «Essere credenti in terre di mafia»: è una proposta rivolta a coloro, laici e religiosi, che vivono e lavorano in terre di mafia o sono in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata.

Daniele Frigeri

DOVE E QUANDO

- Selva di Val Gardena, 26 luglio - 6 agosto: «Scoprirsi nelle diversità. Rileggersi a confronto con l'ingiustizia del mondo». Info: www.gesuiti-selva.it
- Benin, 5-29 agosto: campo di volontariato. Info: www.magis.org
- Venezia, 17-24 agosto: «Fede e politica, un corso per giovani europei». Info: www.faithandpolitics.eu
- Romania, Cuba, Perù, luglio e agosto: campi di volontariato della Lega missionaria studenti

Info: www.legamissionaria.it

- Reggio Calabria, Napoli, Altavilla Milicia (Pa), giugno, luglio e novembre: Esercizi spirituali ignaziani per chi opera in terre di mafia. Info: www.jsn.it

Fonte: Popoli, 05/05/2014